

POLOSUD

SEMESTRALE DI STUDI STORICI

anno secondo | n. 3 | dicembre 2013



Europei in Africa mediterranea

contributi di

**David Bond, Alfonso Conte, Clara Grasso, Souadou Lagdaf, Alessia Melcangi,
Daniela Melfa, Andrea Miccichè, Francesco Pellegrino, Marta Petricioli, Anthony Santilli**

<http://www.editpress.it/cms/book/polo-sud-3>

ed.it editpress

POLOSUD

SEMESTRALE DI STUDI STORICI

anno secondo | n. 3 | dicembre 2013



Europei in Africa mediterranea Dall'azione alla narrazione

contributi di

David Bond, Alfonso Conte, Clara Grasso, Souadou Lagdaf, Alessia Melcangi,
Daniela Melfa, Andrea Micciché, Francesco Pellegrino, Marta Petricioli,
Anthony Santilli

<http://www.editpress.it/cms/book/polo-sud-3>

ed.it editpress

Polo Sud accoglie contributi in lingua italiana, inglese, francese e spagnola. Polo Sud adotta ufficialmente il sistema di valutazione scientifica degli articoli che le vengono sottoposti conosciuto come *peer-reviewing*.

Direttore scientifico

Rosario Mangiameli

Comitato scientifico

Giuseppe Barone (Università di Catania)
Santiago De Pablo (Universidad del País Vasco)
Hubert Faustmann (University of Nicosia)
Santi Fedele (Università di Messina)
Giovanna Fiume (Università di Palermo)
Salvatore Lupo (Università di Palermo)
Brigitte Marin (Université d'Aix-Marseille)
Marie-Anne Matard-Bonucci (Université Pierre Mendès France)
Anne Morelli (Université Libre de Bruxelles)
Maria Iolanda Palazzolo (Università di Pisa)
Lucy Riall (Birkbeck University of London, Istituto Universitario Europeo di Firenze)

Comitato di redazione

Tommaso Baris, Nino Blando, Margherita Bonomo, Giuseppe Boscarello, Giovanna Canciullo, Matteo Di Figlia, Ida Fazio, Sebastiano Granata, Simona Laudani, Marco Leonzio, Rosario Mangiameli, Daniela Melfa, Andrea Miccichè, Giancarlo Poidomani, Giovanni Schininà, Ermanno Taviani

Segreteria di redazione

Vittorio Coco, Alessia Facineroso, Elisa Ganci, Giuseppe Maimone, Chiara Milazzo, Manoela Patti, Roberta Nicosia, Chiara Maria Pulvirenti, Concetta Sirena

Direttore Responsabile

Marco Miccichè

Proprietà letteraria riservata

© 2013 editpress, Firenze

Via Lorenzo Viani, 74

50142 Firenze - Italy

www.editpress.it

info@editpress.it

Printed in Italy

Polo Sud / Semestrato di studi storici. -

Firenze : editpress, 2013. -

236 p. ; 23 cm

anno secondo, n. 3, dicembre 2013

ISSN 2280-1669; ISBN 978-88-97826-35-4

Registrazione: Cancelleria del Tribunale di Firenze n. 5859 del 12/01/2012

Permalink formato digitale:

<digital.casalini.it/9788897826354>

www.editpress.it/cms/book/polo-sud-3

rivistapolosud@virgilio.it

POLOSUD

SEMESTRALE DI STUDI STORICI

anno secondo | n. 3 | 2013

ISSN 2280-1669 © 2013 editpress



Sommario

Presentazione	5
Europei in Africa mediterranea. Dall'azione alla narrazione	
1. Daniela Melfa – David Bond <i>Introduction</i>	9
2. Anthony Santilli <i>Un mythe historiographique au service de deux nations: les "Italiens" d'Égypte au XIX^e siècle</i>	15
3. Marta Petricioli <i>La comunità italiana in Egitto</i>	37
4. Alessia Melcangi <i>La collettività italiana nell'Egitto di Gamal 'Abd al-Nasser. Alcune note a proposito dei documenti diplomatici italiani sulla visita di Fanfani al Cairo</i>	55
Ricerche, documenti, discussioni	
5. Andrea Micciché <i>Milazzismo, autonomismo e crisi dei partiti nella Sicilia degli anni cinquanta</i>	83
6. Souadou Lagdaf <i>L'insuccesso del processo di pace nel Sahara Occidentale: protagonisti e responsabilità</i>	111
7. Alfonso Conte <i>Giochi di palazzo e montagne di carta: la rivolta popolare di Eboli nel 1974</i>	131

8. Clara Grasso <i>Luciano Canfora: le «ideologie del classicismo» e l'uso politico del paradigma classico</i>	147
9. Francesco Pellegrino <i>La rappresentazione cinematografica dell'emigrazione italiana tra memoria storica ed esame critico del presente. Alcune considerazioni sul cinema italiano contemporaneo</i>	175
Recensioni	203
V. La Rosa (Lucia Arcifa), F. Barbagallo (Alessia Facineroso), M. Fois (Giuseppe Maimone), F. Gallina (Ana Victoria Guarrera), G. Palamara (Alessia Facineroso), G. Crainz (Giovanni Schininà), P. Rosanvallon (Mattia Gambilonghi), R.M. Delli Quadri (Chiara Maria Pulvirenti), D. Ligresti – L. Sanfilippo (Sebastiano Angelo Granata), P. Macry (Sebastiano Angelo Granata), A.R. Shalgham (Souadou Lagdaf)	
Abstracts e Keywords	225
Elenco Referee del 2013	229
Gli autori di questo fascicolo	231

POLOSUD

SEMESTRALE DI STUDI STORICI

anno secondo | n. 3 | 2013

ISSN 2280-1669 © 2013 editpress



Presentazione

L'attenzione alla dimensione mediterranea complessivamente considerata si conferma come una caratteristica importante di "Polo Sud", una via per fuoriuscire dalla marginalità e frammentarietà in cui molte realtà "meridionali" si sentono relegate anche come effetto della crisi attuale. Le cronache rimandano le immagini drammatiche degli sbarchi sulle coste siciliane, sembra questo un segno forte delle relazioni esistenti tra le varie parti del bacino mediterraneo, alle quali le politiche nazionali ed europee non riescono a dare risposte credibili in termini di progetto. Qualche anno fa lo stesso spazio mediatico era occupato dalle rivolte, le primavere, in molti paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, causa anche queste delle migrazioni, ma sintomo di una ricerca comune di democrazia. Come accade agli storici la risposta alle sollecitazioni del presente comporta un rinnovato sguardo al passato tentandone la ricostruzione e la lettura.

Avvalendosi della collaborazione di David Bond e Daniela Melfa "Polo Sud", già dal secondo numero, ha dedicato e continua a dedicare spazio a uno dei fenomeni che hanno contribuito a creare legami e relazioni tra le diverse parti del Mediterraneo, quella presenza italiana in diversi paesi, dalla Tunisia all'Egitto alla Libia, che è certamente un prodotto dell'imperialismo europeo, nel senso che in origine si svolge e viene regolamentata nella cornice tracciata da tale fenomeno, ma che ha implicazioni diverse, che vedono il protagonismo di gruppi sociali organizzati non riducibile al solo concetto di imperialismo delle masse, o nel caso dell'Italia al cosiddetto "imperialismo straccione". Al di là di queste formulazioni e della loro storia, resta una rete mediterranea di relazioni ancora oggi funzionante che, in contesti diversi, mette in moto scambi politici, culturali, effetti dimostrativi accentuati dalle più facili comunicazioni. Al centro del presente volume è, quindi, il

ruolo giocato dalla comunità italiana in Egitto nei due secoli trascorsi, studiato da Anthony Santilli, Marta Petriccioli, e Alessia Melcangi. Si può così tracciare un gioco di relazioni ufficiali e non ufficiali, diremmo negli interstizi dei rapporti diplomatici, resi possibili dal particolare status internazionale dell'Egitto, "indipendente" sotto la tutela britannica, e dell'Italia, con una reiterata vocazione di sfidante degli assetti stabiliti dalle grandi potenze di turno, con modalità differenti, nel corso della sua storia unitaria.

Anche nella parte libera ritorna un interesse per il Nord Africa con un articolo di Souadou Lagdaf sulla vicenda del Sahara Occidentale, uno dei casi di aspirazione all'indipendenza congelati dalla diplomazia, nonostante i numerosi riconoscimenti ottenuti nel corso del tempo.

Ritornando sulla sponda settentrionale del Mediterraneo ancora il fenomeno dell'emigrazione viene studiato da Francesco Pellegrino che propone una indagine sulla cinematografia che se n'è occupata negli ultimi anni con particolare riferimento a quegli autori che hanno meglio avvertito e analizzato il passaggio dell'Italia da paese di emigrazione a meta di migranti. Questo per il momento resta l'unico vero collante non ufficiale operante in tutta l'area.

Andrea Miccichè affronta con una ricerca originale un tema fin ora presente più nel dibattito politico che nella letteratura storica, quello della accentuata polemica autonomistica accesa in Sicilia come riflesso della crisi del centrismo su scala nazionale. La vicenda è nota con il nome di Silvio Milazzo, il suo maggiore protagonista siciliano. Il ruolo delle periferie nel sistema politico dell'Italia repubblicana è riproposto nell'articolo di Conte sulla rivolta di Eboli del 1974. Motivo del contendere è la lotta per le risorse che devono produrre consenso. Viene alla luce il profilo di una classe politica capace di sfruttare la protesta, al limite delle spinte eversive pur di attribuirsi il controllo della erogazione della spesa pubblica. La geografia politica ne risulterà alla fine notevolmente modificata. Chiude il numero un saggio di Clara Grasso su Luciano Canfora, lo storico dell'antichità che meglio e più di altri esplicita le suggestioni che nel suo lavoro di ricerca riceve dal rapporto con la contemporaneità. È sembrata una opportuna sottolineatura in una rivista che si occupa del Mediterraneo.